

CERVICALGIA: VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DAL RAGIONAMENTO ALLA PRATICA CLINICA

MILANO 27-29 novembre 2026

DOCENTE

Angela CONTE

Dottore in Fisioterapia, Cert. Ft.Ortokinetico (FTO)
Membro della Unità di Studio della Colonna Cervicale,
Dorsale e Lombare e Coordinatore Assistenti GSTM, Milano,
Professore a contratto nel Master Universitario di eCampus

24 ECM

Medici (tutte le specialità), Fisioterapisti (titolo equipollente DM 27/7/00), Massofisioterapisti iscritti all'elenco speciale, Massofisioterapisti, Osteopati, Studenti dell'ultimo anno del CdL

€ 640 IVA inclusa



RISPARMIA - consulta le OFFERTE

La cervicalgia rappresenta una delle principali condizioni dolorose muscoloscheletriche nella popolazione generale e una delle più frequenti cause di disabilità e richiesta di trattamento fisioterapico. La complessità eziopatogenetica del dolore cervicale, che può derivare da strutture articolari, discali, nervose o muscolari e presentare caratteristiche nocicettive, neuropatiche, nociplastiche o miste, richiede un approccio valutativo e terapeutico basato su ragionamento clinico ed evidenze scientifiche. Il corso propone un percorso teorico-pratico finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche nella valutazione, classificazione e gestione fisioterapica del paziente con cervicalgia. L'integrazione di conoscenze anatomiche, test di validità clinica, tecniche di terapia manuale e principi di esercizio terapeutico, consente di costruire un intervento personalizzato, sicuro ed efficace, in linea con le più recenti raccomandazioni internazionali per la gestione del dolore cervicale.

Obiettivi

- Comprendere i meccanismi fisiopatologici e le classificazioni del dolore cervicale. • Riconoscere i principali quadri clinici e differenziare le origini del dolore.
- Eseguire correttamente l'esame fisico e i test clinici di validità riconosciuta. • Applicare tecniche di mobilizzazione articolare e di terapia manuale specifica per il rachide cervicale. • Integrare il ragionamento clinico nella pianificazione del trattamento. • Impostare programmi di esercizio terapeutico mirati al controllo motorio e alla prevenzione delle recidive. • Gestire casi clinici complessi con approccio individualizzato.

PROGRAMMA

Prima giornata - h. 9.00-18.00

- Definizione, epidemiologia, eziologia cervicalgia
- Classificazione del paziente secondo la patobiologia del dolore -nocicettivo, neuropatico periferico, nociplastico-
- Classificazione del paziente secondo la gravità del sintomo (NPTF)
- Richiami di anatomia e quadri clinici associati:
 - Articolazioni zigoapofisarie-dolore faccettario
 - Disco-discopatia - Radice nervosa- radicolopatia
 - Corpo vertebrale-spondilosi/radicopatia/ mielopatia
 - Controllo neuro muscolare inefficiente- instabilità clinica funzionale
 - Instabilità strutturale
- Richiami di cinesiologia

ESERCITAZIONI PRATICHE

Anatomia palpatoria

Esame fisico

- Test integrità legamentosa;
 - Test di integrità dei legamenti alari in lateroflessione
 - Test di integrità dei legamenti alari in rotazione
 - Test di Sharp Purser -Anterior shear test
- Test speciali
 - Test per l'arteria vertebrale;
 - Test di massima compressione foraminale;
 - Test per lo stretto toracico;
 - Test per discopatia;
 - Test di compressione e varianti;
 - Test di distrazione e varianti

Seconda giornata - h. 9.00-18.00

- Concetto di opposizione, inversione e facilitazione al comportamento statico e dinamico applicato agli schemi articolari del dolore (regolari/misti e irregolari)

ESERCITAZIONI PRATICHE

- Test movimenti attivi
 - Flessione e manovre di differenziazione rachide cervicale superiore, medio, inferiore
 - Estensione e manovre di differenziazione rachide cervicale superiore, medio, inferiore
 - Lateroflessione e manovre di differenziazione rachide cervicale superiore, medio, inferiore
 - Rotazione e manovre di differenziazione rachide cervicale, superiore e inferiore
 - Cross examination - Protrazione - Retrazione;
 - Test assistiti C1
 - In flessione con rotazione
 - In lateroflessione con rotazione controlaterale
 - In flessione e lateroflessione con rotazione controlaterale
- Side glide test
 - Rachide cervicale da C2 a C7 - Occipite
- Movimenti accessori da seduto:
 - Joint play rachide cervicale inferiore in flessione, estensione, lateroflessione e rotazione regionale e segmentale
 - Joint play rachide cervicale superiore in flessione, estensione, lateroflessione e rotazione con differenziazione livello (C0-C1, C1-C2)

Terza giornata - h. 9.00-18.00

ESERCITAZIONI PRATICHE

- Movimenti accessori da supino
 - Trazione generale e specifica
 - P-A generale e specifico
 - Uni P-A
 - A-P
 - Upslope
 - Downslope
 - Side glide test in posizione neutra, flessione ed estensione e significato clinico
- Movimenti accessori da prono
 - Trazione
 - P-A
 - P-A C1
 - Uni P-A;
 - Trasversale
- Movimenti accessori sul fianco
 - Trazione
 - Trasversale in convergenza e divergenza
- Mobilizzazione passiva
 - Concetto di reclutamento lineare, tangenziale e convergente
 - Discussione sul confezionamento di un trattamento in mobilizzazione passiva angolare e associata ai movimenti accessori in base a diversi casi clinici in diverse fasi della presa in carico riabilitativa
- Cenni di esercizio terapeutico e casi clinici.

Valutazione ECM

